

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA AI SENSI DEL DPR N. 249/98 E 235/07

Premessa

Il Regolamento di disciplina dell' ITIS "E. Fermi" è coerente ai principi ed alle indicazioni dello **Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria** (dpr 235/2007) Si ritiene utile, pertanto, richiamare i contenuti fondamentali dello Statuto stesso.

Lo Statuto (che si ispira alla Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, New York, 1989) delinea un modello di scuola intesa come "luogo di formazione e di educazione", ispirata ai valori della democrazia, fondata sulla qualità della relazione insegnante-studente, basata sul rispetto reciproco (**Art. 1**).

L'**Art. 2** dello Statuto precisa i Diritti dello studente: formazione culturale e professionale, partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, rispetto per la diversità, ambiente favorevole alla crescita della persona, prevenzione e recupero della dispersione, offerta formativa aggiuntiva e integrativa, disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica, servizi di promozione della salute e di assistenza psicologica.

L'**Art. 3** stabilisce i Doveri dello studente: frequenza regolare, adempimento degli impegni di studio, comportamento corretto verso le persone e le cose, condivisione di responsabilità.

NORME REGOLAMENTARI IN MATERIA DISCIPLINARE

Art. 1 - Principi generali

La responsabilità disciplinare è personale. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono a rafforzare il senso di responsabilità e il ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati sempre da un organo collegiale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni di fronte al consiglio di classe e al personale che ha rilevato il comportamento scorretto o anomalo per poterne capire le ragioni.

Art. 2 – Doveri dello studente

Gli studenti sono tenuti a rispettare i loro doveri, come indicato nell'art.3 dello statuto degli studenti. Tali doveri si possono riassumere nei seguenti punti:

- 1- Sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio
- 2- Sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto , dei docenti , del personale tutto e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi.
- 3- Nell'esercizio dei loro diritti e doveri sono tenuti ad un comportamento corretto
- 4- Sono tenuti a rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di istituto
- 5- Sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Eventuali danni arrecati dovranno essere risarciti.
- 6- Sono tenuti a condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola

Art. 3 - Sanzioni disciplinari

In caso di mancanza disciplinare in riferimento a detti doveri, saranno inflitte le seguenti sanzioni disciplinari, secondo la gravità dell'infrazione.

A) Provvedimenti presi dal singolo docente:

- a1- rimprovero scritto sul libretto per comunicazione alla famiglia;
- a2- ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia tramite libretto;

B) Provvedimenti presi dal docente e dal dirigente

- b1- ammonizione scritta sul registro di classe, invio del registro e eventualmente dell'alunno in dirigenza e comunicazione immediata alla famiglia dal dirigente scolastico.

C) Provvedimenti presi dal dirigente e dal consiglio di classe

- c1 – allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni con eventuale riparazione del danno e/o attività a favore della comunità scolastica.
- c2 – allontanamento dalla comunità scolastica da 6 a 15 giorni con eventuale riparazione del danno e/o attività a favore della comunità scolastica.

D) Provvedimenti presi dal consiglio d'istituto

- d1 – allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni;

Si citano, a titolo esemplificativo, alcuni articoli del codice penale che prefigurano reato:

art. 490 codice penale (c.p.): soppressione, distruzione ed occultamento di atti veri (registro di classe, note dell'insegnante o del D.S.)

art. 581 c.p. : percosse;

art. 582 c.p. : lesione personale;

art. 610 c.p.: violenza privata (lo studente, con minaccia o violenza, costringe altri a fare, tollerare o non fare qualcosa).

Art. 611 c.p.: violenza o minaccia per costringere a commettere un reato.

Art. 624 c.p.: furto.

Art. 485 c.p.: falsità in scrittura privata (falsificazione della firma dei genitori).

Art.340 c.p.: interruzione di un ufficio o servizio pubblico (lo studente, col proprio comportamento, costringe l'insegnante ad un'interruzione NON TEMPORANEA della lezione).

Art. 635 c.p.: danneggiamento (di arredi e strumenti in uso nei laboratori).

Art. 635 bis c.p.: danneggiamento dei sistemi informatici o telematici.

Art. 4 – Irrogazione delle sanzioni

N.	DOVERI	MANCANZE	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
1	Frequenza regolare	Arrivare sistematicamente in ritardo; assenze non giustificate; assenze collettive immotivate	a2- ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia tramite libretto	Docente
2	Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia e il rispetto dei regolamenti e delle leggi	Non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni, le verifiche, ... Contraffazione di documenti ufficiali	a2- ammonizione b1- ammonizione del D.S.	Docente D.S.

3	Rispetto delle persone, dei regolamenti e delle norme di sicurezza	Inosservanza non occasionale e non grave	a2- ammonizione b1- ammonizione del D.S.	Docente D.S.
4	Corresponsabilità nel rendere e nel mantenere accoglienti gli ambienti scolastici	Incuria nel mantenimento del decoro degli ambienti	a2- ammonizione b1- ammonizione del D.S.	Docente D.S.
5	Rispetto delle persone e dei regolamenti	Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta. Fatti che turbino il regolare andamento della scuola. Offesa al decoro personale, alle istituzioni, alle religioni. Offesa alla morale, oltraggio all'istituto o al personale	c1 – allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni con eventuale riparazione del danno e/o attività a favore della comunità scolastica.	Consiglio di Classe
6	Rispetto delle persone e dei regolamenti	Recidiva del comportamento sanzionato con allontanamento dalla scuola fino a 5 gg.	c2 – allontanamento dalla comunità scolastica da 6 a 15 giorni con eventuale riparazione del danno e/o attività a favore della comunità scolastica.	Consiglio di Classe
7	Rispetto delle persone , dei regolamenti, delle leggi	Comportamenti che si configurino come reato	c2 – allontanamento dalla comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del reato, con riparazione del danno e/o attività a favore della comunità scolastica	Consiglio di Classe
8	Rispetto delle persone , dei regolamenti e delle norme di sicurezza	Recidiva di atti lesivi della dignità e del rispetto della persona, atti di violenza grave, atti tali da ingenerare elevato allarme sociale. Consumo di sostanze psicotrope.	d1 – allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni	Consiglio d'Istituto
9	Rispetto delle persone , dei regolamenti e delle norme di sicurezza	Recidiva di atti particolarmente lesivi della dignità e del rispetto della persona, atti di violenza particolarmente gravi. Spaccio di sostanze psicotrope.	d1 – allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni. In tali casi, la durata dell'allontanamento, tenuto conto anche della gravità del fatto e del pericolo, può comprendere anche l'esclusione dagli scrutini finali e dall' Esame di Stato.	Consiglio d'Istituto
10	Osservanza delle leggi, dei regolamenti, della persona	Reato di particolare gravità, perseguibile d'ufficio o per il quale l'autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale. Se vi sia pericolo per l'incolumità delle persone	d1 – allontanamento dalla comunità scolastica sino al permanere della situazione di pericolo o delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale.	Consiglio d'Istituto

In caso di allontanamento dalla comunità scolastica, non deve essere troncato il dialogo con lo studente e la sua famiglia per creare le condizioni per un ritorno meno traumatico nella comunità scolastica.

Per periodi superiori a 15 gg. la scuola deve promuovere un recupero educativo, di concerto eventualmente anche con i servizi sociali o le autorità giudiziarie.

Art. 5 - Divieto dell'uso di cellulari e mezzi di registrazione

- Divieto dell'uso, nei locali scolastici, dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici, tipo lettori MP3, registratori digitali, videocamere e simili, sia da parte degli allievi che del personale (tali apparecchi, pertanto dovranno essere spenti);
- Il telefono cellulare, così come i giochi elettronici, i walkman nonché tutti gli oggetti pericolosi (coltelli, accendini, etc.), durante le ore di lezione, visti in mano agli alunni, per qualsiasi motivo, viene ritirato e fatta annotazione sul registro di classe dall'insegnante. In caso di rifiuto sarà applicata la sanzione c) .
L'apparecchio sarà conservato in istituto e restituito ad un genitore debitamente convocato. All'alunno maggiorenne sarà restituito in un giorno stabilito dal D.S.

Art. 6 – Organo di garanzia

A tutela dei diritti degli studenti, l'Istituto nomina un organo interno di garanzia.

L'Organo ha competenza generale sull'applicazione dello Statuto, del regolamento di Disciplina, e sui conflitti che dovessero insorgere e verificarsi in seno alla comunità scolastica.

L'Organo interno ha titolo e competenze nel dirimere le controversie relative all'erogazione delle diverse sanzioni disciplinari e nei provvedimenti tesi a risarcire il danno arrecato.

Le decisioni vanno sempre motivate.

L'Organo di garanzia interno all'istituto è presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato, ed è composto da 2 genitori , 2 alunni, da 4 Docenti designati dal consiglio d'istituto e da un rappresentante del personale ATA designato dal DSGA.

Art. 7 - Impugnazioni

Contro le sanzioni che prevedono l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica è ammesso ricorso da parte dello studente o dei suoi genitori entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di garanzia interno all'istituto ai sensi dell'art. 5 del DPR 235/07

ART. 8 - Modalità di funzionamento

1. La riunione dell'Organo di Garanzia è fissata dal Dirigente Scolastico. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso.
2. Alla riunione possono partecipare un componente del Consiglio di classe di cui fa parte lo studente, delegato dal Consiglio stesso, e il ricorrente, che può farsi assistere da un altro studente dell'Istituto.
3. E' facoltà del ricorrente non partecipare alla riunione o farsi rappresentare da un altro studente dell'Istituto munito di delega scritta.
4. La mancata partecipazione del delegato del Consiglio di classe o del ricorrente, personalmente o tramite il suo rappresentante, non è causa di invalidità della seduta.
5. L'Organo di garanzia sente il docente delegato dal Consiglio di classe e lo studente o il suo rappresentante, se presenti.

6. Immediatamente dopo l'esposizione dei fatti, l'Organo di Garanzia, a maggioranza, delibera sul ricorso.
7. La votazione avviene, in modo palese, senza la presenza delle parti, alle quali viene comunicata la sola decisione che deve essere brevemente motivata.
8. La delibera va espressa a conclusione della seduta.
9. Il voto espresso da ciascun componente viene verbalizzato su un foglio a parte che, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante viene inserito in busta, sigillata immediatamente dopo, da allegare al verbale della riunione; tale busta potrà essere aperta solo su disposizione dell'Autorità Giudiziaria che dovesse essere investita del controllo di legittimità della delibera adottata.
10. L'Organo di garanzia può confermare la sanzione, modificarla in senso più favorevole allo studente o annullarla.
11. In caso di modifica, ad ogni effetto dovrà tenersi conto della sanzione modificata.
12. Non potrà in nessun modo tenersi conto delle sanzioni annullate dall'Organo di Garanzia.

Art.9 Organo di garanzia regionale

L'organo di garanzia regionale si configura come il luogo deputato a verificare in modo concreto l'adeguatezza e la chiarezza dei regolamenti di Istituto che sono stati rivisitati.

L'organo di garanzia regionale composto da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.

Per il suo funzionamento si rimanda al D.P.R. 235/07

Art.10 Patto educativo di corresponsabilità

Contestualmente all'atto di iscrizione verranno consegnati agli studenti copia del regolamento e del patto di corresponsabilità, contenente diritti e doveri nel rapporto con l'istituzione. I genitori e gli studenti firmeranno le due copie del patto e ne restituiranno una alla scuola, trattenendo l'altra.

Eventuali osservazioni o proposte potranno essere presentate in modo formale presso l'ufficio didattica che le sottoporrà all'organo competente per la revisione;

Per la modifica del presente regolamento è necessaria la delibera a maggioranza da parte del Consiglio d'Istituto.